

Istruzioni per l'uso



Certificati sanitari

Tra un mese termina il periodo transitorio: il datore privato non potrà più richiedere al lavoratore la copia cartacea, ma dovrà visionarla avvalendosi esclusivamente dei servizi attivati dall'Inps

LA SCADENZA

18 giugno

Debutta la nuova procedura: le novità per lavoratori e aziende

ADDIO ALLA CARTA

2 miliardi €

Il risparmio complessivo atteso dall'invio online anche delle ricette

I punti chiave

LE NORME

- articolo 1, comma 149, legge 311/2004, sulla trasmissione online dei certificati;
- articolo 8, Dpcm 26 marzo 2008, sul funzionamento del Sac;
- articolo 69, decreto legislativo 150/2009 (settore pubblico);
- decreto ministeriale Salute-Lavoro-Economia del 26 febbraio 2010, sulle modalità tecniche;
- articolo 25 della legge 183/2010, sull'uniformazione del regime legale nel settore pubblico e privato;
- circolare congiunta presidenza del Consiglio dei ministri e ministero del Lavoro n. 4/2011

LE CIRCOLARI

- circolare Inps 60 del 16 aprile 2010;
- messaggio Inps 18901 del 16 luglio 2010;
- circolare Inps 119 del 7 settembre 2010;
- circolare Inps 164 del 28 dicembre 2010;
- circolare Inps 21 del 31 gennaio 2011;
- messaggio Inps 3161 del 8 febbraio 2011;
- messaggio Inps 6143 del 10 marzo 2011;
- messaggio Inps 9197 del 20 aprile 2011;
- Fondazione Studi Consulenti del lavoro: circolare 2/2011.

IL GLOSSARIO

Certificato di malattia
Contiene i dati della diagnosi e/o il codice nosologico, che sostituisce o si aggiunge alle note di diagnosi e permette di identificare il tipo di malattia. Inoltre sono inseriti il codice fiscale del lavoratore, la residenza o il domicilio abituale, eventuale domicilio di reperibilità durante la malattia, data di inizio malattia, data di rilascio del certificato, data presunta di fine malattia (di prosecuzione o ricaduta nelle rispettive ipotesi), modalità ambulatoriale o domiciliare della visita eseguita.

La copia, rilasciata dal medico, è riservata all'assistito.
Attestato di malattia
È il documento privo di diagnosi che viene ricavato dal certificato di malattia (contiene i dati della prognosi), trasmesso in via telematica dal medico, viene ricevuto dall'Inps che lo rende disponibile al lavoratore e al datore di lavoro.

Sac
Acronimo di Sistema di accoglienza centrale del ministero dell'Economia: i medici certificatori acquisiscono e inviano i certificati al Sac, che provvede a inoltrarli all'Inps. Con questa procedura, dopo l'invio all'Inps, il Sac restituisce al medico il numero identificativo per la stampa del certificato e dell'attestato da consegnare al lavoratore.

Pin
Credenziale di accesso che consente sia al lavoratore che al datore di lavoro di accedere alla sezione dedicata del sito internet dell'Inps per visualizzare e stampare i certificati di malattia (questi solo per i lavoratori) e le relative attestazioni. I cittadini possono farne richiesta attraverso i canali: internet, contact center (numero 803164) e uffici Inps. I datori di lavoro devono richiedere l'abilitazione all'istituto con i moduli allegati alla circolare 60/2010.

SISTEMA SOLE

Il Sole 24 ORE.com

È il sistema che integra tutti gli strumenti informativi realizzati dal Gruppo 24 Ore

Malattia segnalata solo online

Diventa obbligatoria la comunicazione del medico in via telematica

PAGINA A CURA DI
Alessandro Rota Porta

Si avvicina l'addio definitivo ai certificati medici su carta, visto che manca ormai un mese alla fine del periodo transitorio. Le disposizioni emanate dalla circolare n. 4, del 17 marzo scorso, dalla presidenza del Consiglio dei ministri e dal ministero del Lavoro, oltre ad armonizzare le procedure tra il settore pubblico e quello privato, hanno fissato come data limite il prossimo 17 giugno, per il passaggio definitivo al sistema telematico (Sac).

Dal giorno successivo, infatti, i certificati medici dei lavoratori di tutti i settori saranno gestiti solo online: si darà così piena attuazione al percorso di digitalizzazione avviato dalla legge n. 311/2004 e completato dall'articolo 25 del collegato lavoro (legge n. 183/2010). Fino ad allora, i datori di lavoro privati potranno ancora richiedere ai propri dipendenti la consegna della copia cartacea dell'attestazione di malattia rilasciata dal medico, secondo le modalità attualmente vigenti, vale a dire nei due giorni successivi all'inizio dell'evento.

Sebbene le istruzioni operative siano a questo punto complete, merita ripercorrere il processo per trovarsi pronti al momento del passaggio al web, poiché la gestione delle certificazioni di malattia coinvolge più soggetti e comporta conseguenze che impongono la giusta attenzione.

La prassi

Un codice interno sulle assenze

Nel periodo che resta prima dell'avvio esclusivamente online della procedura di rilascio del certificato di malattia, è opportuno che il datore di lavoro privato - cui questa facoltà è concessa - fissi come regola aziendale sulle assenze per malattia (si consiglia per iscritto e dietro riscontro per presa visione) la comunicazione da parte del lavoratore del protocollo identificativo del certificato medico. Questa prassi diventa così un obbligo per il lavoratore. Inoltre, avere certezza della natura dell'assenza è fondamentale ai fini dell'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Peraltro questo accoglimento è il solo che può consentire la visualizzazione dell'attestato da parte del datore di lavoro in caso di mancato abbinamento tra il certificato e il rispettivo datore di lavoro: se infatti la banca dati Inps (che si basa principalmente sulla denuncia Uniemens) non fosse aggiornata (pensiamo al caso di inizio malattia a ridosso dell'assunzione) il certificato non verrà collegato e, rimanendo in una sorta di "limbo" telematico, non sarà messo in consultazione né sull'area web né mezzo Pec. Ricordiamo infatti che il nuovo modello di certificato non prevede tra i vari campi - nessun dato che lo possa ricondurre con facilità all'azienda, come avveniva invece con i vecchi moduli, dove era indicata la matricola Inps.

Anche i datori di lavoro domestici si dovranno adeguare alle nuove procedure: potranno però ovviare alle incombenze facendosi comunicare dal lavoratore il numero di protocollo informatico del certificato, utile a recuperare l'attestazione.

Il rilascio

Il primo step è costituito dall'invio telematico del certificato di malattia da parte del medico o della struttura sanitaria all'Inps. In questa sede il lavoratore deve richiedere al medico il numero di protocollo identificativo del certificato inviato mezzo internet e può farsi rilasciare sia una copia cartacea del certificato sia dell'attestato di malattia, oppure farsi inviare copia degli stessi sulla propria casella e-mail.

Il lavoratore, come avveniva nel sistema precedente, dovrà sempre avere cura di segnare

LE ECCEZIONI

Modalità particolari sono state previste nei casi di cattivo funzionamento della connessione internet o in zone ancora senza adsl

Gli adempimenti del datore

A regime, come avviene già nel settore pubblico, anche il datore di lavoro privato non potrà più chiedere al lavoratore l'invio della copia cartacea dell'attestazione di malattia. Quest'ultima gli sarà infatti messa a disposizione da parte dell'Inps, e potrà essere acquisita con diverse modalità: prendendo visione delle attestazioni mediante accesso alla sezione web dedicata, dopo essersi accreditato e aver ricevuto il Pin; chiedendo all'Inps di fargli pervenire le attestazioni sul proprio indirizzo di posta elettronica certificata; ricercando la singola attestazione su sito dell'Inps attraverso l'inserimento del protocollo del certificato che può essere richiesto al lavoratore; rivolgendosi agli intermediari abilitati (per questa

opzione sono allo studio le modalità operative). Nel settore pubblico è previsto un onere in più a carico dell'amministrazione, qualora il medico non proceda all'invio online del certificato di malattia poiché impossibilitato. In questa ipotesi l'ente, appena acquisita la certificazione medica da parte del dipendente, è tenuto a segnalare il ricevimento entro 48 ore, tramite Pec, alla Asl di riferimento del medico.

Il settore privato si allinea a quello pubblico dove già è in vigore la riforma che ha mandato in soffitta il certificato di malattia su carta. I datori di lavoro non riceveranno più le attestazioni di malattia cartacee dai propri dipendenti. Ora che è tutto pronto ed è iniziato il conto alla rovescia per l'ultimo mese del periodo transitorio conviene alertare i lavoratori con un "avviso ai naviganti" che sia chiaro e dettagliato. Dal 18 giugno la certificazione dovrà essere acquisita in via telematica attraverso l'Inps, ma al dipendente spetterà sempre l'obbligo della comunicazione tempestiva dell'assenza.

Il settore privato si allinea a quello pubblico dove già è in vigore la riforma che ha mandato in soffitta il certificato di malattia su carta. I datori di lavoro non riceveranno più le attestazioni di malattia cartacee dai propri dipendenti. Ora che è tutto pronto ed è iniziato il conto alla rovescia per l'ultimo mese del periodo transitorio conviene alertare i lavoratori con un "avviso ai naviganti" che sia chiaro e dettagliato. Dal 18 giugno la certificazione dovrà essere acquisita in via telematica attraverso l'Inps, ma al dipendente spetterà sempre l'obbligo della comunicazione tempestiva dell'assenza.

Il settore privato si allinea a quello pubblico dove già è in vigore la riforma che ha mandato in soffitta il certificato di malattia su carta. I datori di lavoro non riceveranno più le attestazioni di malattia cartacee dai propri dipendenti. Ora che è tutto pronto ed è iniziato il conto alla rovescia per l'ultimo mese del periodo transitorio conviene alertare i lavoratori con un "avviso ai naviganti" che sia chiaro e dettagliato. Dal 18 giugno la certificazione dovrà essere acquisita in via telematica attraverso l'Inps, ma al dipendente spetterà sempre l'obbligo della comunicazione tempestiva dell'assenza.

PATTI CHIARI

Tempi e doveri contro le liti

Il settore privato si allinea a quello pubblico dove già è in vigore la riforma che ha mandato in soffitta il certificato di malattia su carta. I datori di lavoro non riceveranno più le attestazioni di malattia cartacee dai propri dipendenti. Ora che è tutto pronto ed è iniziato il conto alla rovescia per l'ultimo mese del periodo transitorio conviene alertare i lavoratori con un "avviso ai naviganti" che sia chiaro e dettagliato. Dal 18 giugno la certificazione dovrà essere acquisita in via telematica attraverso l'Inps, ma al dipendente spetterà sempre l'obbligo della comunicazione tempestiva dell'assenza.

Vi serve un centralino? Fate un po' voi.

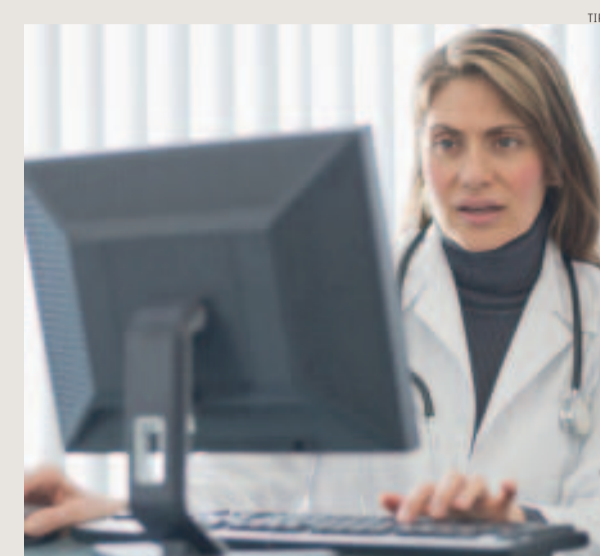
Per dotare il vostro ufficio di un sistema intercomunicante efficiente e moderno, fino a 8 interni, non serve più fare buchi nei muri e stendere inestetici cavi. Con il centralino wireless Promelit AriaDect, infatti, lavorate da subito, senza fare lavori. E il sistema si configura da sé, in modalità plug and play. Le funzioni? Voice mail da 240 min, chiamata in attesa e trasferimento, identificazione chiamante, non disturbare. Ma senza i cavi. E con tante spese in meno. Fate i vostri conti. E poi chiamateci, scrivetevi o andate subito al sito per scoprire tutte le funzioni e ricevere un ulteriore codice sconto.

Visitate subito www.ariaDect.it/090 o chiamate il numero verde **800.82.82.82**

Promelit AriaDect, il centralino wireless autoinstallante.

Tecnologie comunicanti

I passaggi a regime



IL MEDICO

- acquisisce e invia online i certificati al Sistema di accoglienza centrale del ministero dell'Economia (Sac);
- al termine della trasmissione, riceve dal Sac il numero identificativo del certificato;
- consegna al lavoratore copia cartacea del certificato e dell'attestato di malattia;
- in caso di impossibilità di stampare la certificazione, comunica al lavoratore il numero del certificato;
- nei casi in cui sia impossibilitato all'inoltro telematico, rilascia la certificazione e l'attestazione di malattia in forma cartacea;
- sono previste sanzioni disciplinari nei confronti dei medici inadempienti.

IL LAVORATORE

- può chiedere al medico l'invio del certificato e dell'attestato in formato pdf sul proprio indirizzo di posta elettronica;
- è esonerato dalla consegna dell'attestazione di malattia al datore di lavoro;
- è sempre obbligato ad avvisare il datore di lavoro della propria assenza e a comunicare il numero identificativo del certificato, laddove richiesto espressamente;
- solo nel caso in cui il medico non possa procedere all'invio online, deve consegnare al datore di lavoro copia dell'attestato di malattia, entro i due giorni lavorativi successivi all'inizio della malattia; una copia va consegnata anche all'Inps, come nel precedente sistema;
- può accedere al sito web dell'Inps per consultare e stampare i dati relativi ai propri certificati: mediante l'inserimento del codice fiscale e del numero di certificato (si visualizza solo l'attestato), oppure tramite il codice Pin (previo accredito). In quest'area web può anche attivare la modalità di inoltro dei certificati sulla propria casella Pec.

L'INPS

- riceve i dati del certificato dal Sac;
- individua per l'intestatario del certificato il datore di lavoro al quale mettere a disposizione l'attestato.

IL DATORE DI LAVORO PRIVATO

- Le possibilità per recuperare le attestazioni:
 - a) richiedere al lavoratore il numero di protocollo del certificato e attraverso quest'ultimo, accedere al sito internet dell'Inps e consultare la singola attestazione;
 - b) procurarsi il Pin previa richiesta all'istituto e consultare gli attestati nell'apposita area web, con elementi di ricerca diversi (per codice fiscale, per dati anagrafici o per periodo).
 - c) rivolgere apposita richiesta alle caselle Pec delle strutture territoriali Inps competenti (reperibili sul sito Inps) contenente la matricola Inps dell'azienda, per farsi recapitare sulla propria Pec le attestazioni di malattia (alternativa all'opzione b), abbinando anche più matricole Inps alla stessa Pec.
 - d) delegare l'adempimento a un intermediario abilitato (non operativo).
- Anche chi è già in possesso di Pin per altre finalità, deve fare comunque la medesima istanza. Dovrebbe essere aggiunta l'autorizzazione al servizio di consultazione attestati di malattia (non operativo).
- A breve sarà disponibile la procedura online per richiedere le visite fiscali.

17 mln

Sono i lavoratori dipendenti (di cui 13,5 del settore privato) che non dovranno più trasmettere i certificati di malattia ai datori di lavoro e all'Inps

590 mln €

Stima del risparmio diretto complessivo per l'abolizione dell'invio con raccomandata A/R del certificato di malattia all'Inps e al datore di lavoro

180 mila

Numero dei medici che dovrà usare la nuova modalità esclusivamente telematica di invio dei certificati di malattia (dal 18 giugno)

4,4 mln

È il numero delle imprese che avrà informazioni immediate sul quadro delle assenze senza più chiedere ai propri dipendenti la copia cartacea del certificato di malattia.